



Delibera della Giunta Regionale n. 206 del 10/05/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 92 - Staff 02 - Funzioni di supporto Tecnico Operativo alla D.G.(51/02)

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA PROTOCOLLO D'INTESA TRA MISE, ICE - AGENZIA E REGIONE CAMPANIA AVENTE AD OGGETTO "IL COORDINAMENTO, LO SVILUPPO DI STRATEGIE E STRUMENTI COMPLEMENTARI PER L'ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI, LA RICERCA ED ASSISTENZA AD INVESTITORI ESTERI IN CAMPANIA E LA SPERIMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI GOVERNANCE TRA AMMINISTRAZIONI CENTRALI E REGIONALI".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. la Regione Campania riconosce un'importanza prioritaria alle strategie di attrazione di investimenti, anche esteri, mirate a sostenere congiuntamente le politiche regionali di sviluppo e di sostegno alle imprese locali;
- b. con la legge regionale di semplificazione n.11 del 14 ottobre 2015, la Regione Campania ha previsto misure specifiche per favorire e semplificare la vita produttiva delle imprese, tra le quali l'istituzione dello Sportello Unico Regionale delle Attività produttive (SURAP), con l'obiettivo di garantire la libertà di iniziativa economica, perseguire lo sviluppo di condizioni di contesto più favorevoli per le imprese e generare attrazione di investimenti;
- c. nel Programma Operativo Regionale FESR Campania 2014-2020, approvato il 1° dicembre 2015 con Decisione C(2015) 8578, l'Asse 3 denominato "Competitività del Sistema Produttivo" prevede, fra le priorità di investimento, attività per creare occasioni d'incontro tra imprenditori italiani ed esteri, interventi di attrazione degli investimenti ed iniziative di informazione e promozione rivolte a potenziare la presenza di investitori esteri nonché, in un'ottica più ampia di sviluppo territoriale, azioni per la promozione di investimenti produttivi a carattere innovativo per la riqualificazione/riconversione industriale ovvero per l'attrazione di nuove realtà imprenditoriali;
- d. nel Documento Economico Finanziario Regionale (DEFR) 2016, la Regione Campania fonda la propria strategia a medio-lungo termine su azioni di recupero e valorizzazione delle aree industriali, attraverso pacchetti localizzativi e incentivi per l'insediamento e gli investimenti produttivi, nonché azioni tese a favorire l'attrazione degli investimenti, convogliando verso il territorio regionale capitali finanziari stranieri da destinare alla creazione di nuovi insediamenti produttivi e/o centri di ricerca, all'acquisizione di insediamenti che versino in situazione di crisi o comunque in difficoltà, nonché ad investimenti in infrastrutture al servizio del territorio;
- e. il Patto per la Campania firmato in data 24/04/2016 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Campania, prevede, nell'ambito dell'area d'intervento "Sviluppo Economico e Produttivo", una serie di azioni finalizzate a promuovere lo sviluppo produttivo, la crescita del sistema d'impresa e l'occupazione. In particolare, nel Patto sono ricomprese azioni tese alla semplificazione e alla sburocratizzazione a favore dei cittadini e delle imprese da attuare tramite il neo istituito SURAP. Al fine di incentivare l'attrazione di investimenti sono previsti, inoltre, specifici strumenti tesi alla decontribuzione e al credito d'imposta, nonché programmi per la riqualificazione/reindustrializzazione delle aree di crisi e delle aree dismesse;

PREMESSO altresì che

- a. la Presidenza del Consiglio dei Ministri in raccordo con il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), sta attuando una strategia nazionale per l'attrazione di investimenti esteri in Italia e per promuovere la competitività delle imprese italiane, avviata dapprima con il piano Destinazione Italia e successivamente integrata con il c.d. decreto Sblocca Italia (ex. art. 30 del DL 133/2014 convertito con Legge 164/2014);
- b. il D.L. 133/2014 convertito con Legge 164/2014, su citato, prevede l'adozione di un Piano per la promozione straordinaria del Made in Italy e l'attrazione degli investimenti in Italia, da attuare mediante l'ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese (ICE – Agenzia);
- c. l'ICE-Agenzia, istituita dal D.L. n. 201/2011, convertito con Legge 22 dicembre 2011 n. 214, è sottoposta ai poteri di indirizzo e vigilanza del MiSE, che li esercita, per le materie di rispettiva competenza, d'intesa con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e sentito il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- d. l'ICE-Agenzia, nello svolgimento delle proprie attività ordinarie di servizio e supporto alle imprese, ha il compito, tra gli altri, di agevolare, sviluppare e promuovere i rapporti economici e commerciali

italiani con l'estero - con particolare attenzione alle esigenze delle piccole e medie imprese, dei loro consorzi e raggruppamenti;

- e. l'ICE-Agenzia ha la competenza ad attuare il Piano per la promozione straordinaria del Made in Italy e l'attrazione degli investimenti in Italia anche attraverso il "sostegno ad iniziative di promozione delle opportunità di investimento in Italia, nonché di accompagnamento e assistenza degli investitori esteri in Italia";

CONSIDERATO che

- a. La Regione Campania, nell'implementazione delle politiche di sviluppo del territorio e delle attività di promozione dei settori produttivi regionali ritenuti strategici, intende operare in una logica integrata con gli enti preposti istituzionalmente alla promozione e al rafforzamento del sistema produttivo e in grado di apportare un valore aggiunto alle azioni di attrazione internazionale grazie al know-how acquisito e alla possibilità di utilizzare una diffusa rete estera;
- b. il MiSE, l'ICE-Agenzia e la Regione Campania hanno condiviso, a tal uopo, lo schema di Protocollo d'Intesa allegato al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale, al fine di coordinare la strategia di intervento e di rendere più efficace ed efficiente l'azione delle istituzioni centrali e locali volta a favorire la presenza di operatori esteri in Campania;
- c. il Protocollo d'Intesa, in particolare, prevede azioni e interventi specifici per il coordinamento, lo sviluppo di strategie e strumenti complementari per l'attrazione di investimenti, la ricerca ed assistenza ad investitori esteri in Campania e la sperimentazione di un sistema di *governance* tra Amministrazioni centrali e regionali;
- d. agli articoli 3 e 4 del Protocollo si prevede che gli enti firmatari elaborino un piano di azione condiviso, avente cadenza annuale, recante un programma di azioni da realizzare nel corso dell'anno, le attività e gli impegni reciproci, e si individua quale struttura regionale competente l'Assessorato alle Attività Produttive, tramite le sue articolazioni organizzative ed amministrative;
- e. da detto Protocollo d'Intesa non discendono oneri finanziari a carico dell'Amministrazione Regionale;

RITENUTO

di dover procedere all'approvazione dello schema del Protocollo d'Intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), l'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese e la Regione Campania, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

ACQUISITI

- a. con nota prot. 316015 del 09/05/2016 il parere dell'Avvocatura Regionale;
- b. con nota prot.13603 del 10/05/2016 il parere del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare lo schema del Protocollo d'Intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), l'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese e la Regione Campania che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
2. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
 - al Presidente della Giunta Regionale;
 - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
 - ai Capi Dipartimento della Giunta Regionale;
 - alla Direzione Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive;

- al Responsabile della Programmazione Unitaria;
- al Ministero per lo Sviluppo Economico;
- all'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle impresa;
- al BURC per la pubblicazione.